

PROCEDURA DI AMMISSIONE AL SERVIZIO DI SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI PRESSO L'IMPIANTO DI VIA GUSSALLI N.24 A BRESCIA

Presso l'insediamento di Specialacque vengono ricevuti rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, allo stato liquido o fangoso pompabile.

L'elenco dei rifiuti ritirabili dall'impianto è riportato in Tabella B.3 AIA n.317/2020 (*disponibile sul sito web www.specialacque.it*).

Sostanze non ammesse

All'impianto di Specialacque non sono ammessi rifiuti contenenti le seguenti sostanze:

- Solventi Clorurati > 20 mg/l
- PCB
- Pesticidi
- POPS (Allegato I del Regolamento 2019/1021/CE, riportato a fine procedura)

Normativa Seveso

Per alcune tipologie di rifiuto, se rientranti in normativa Seveso, il quantitativo ritirabile in impianto potrebbe essere ridotto.

Dettagli su come usufruire del servizio

La richiesta di offerta deve essere spedita a Specialacque tramite mail a logistica@specialacque.it oppure commerciale@specialacque.it, corredata delle più complete informazioni riguardanti il rifiuto e di una sua campionatura da esaminare.

Per verificare la trattabilità presso l'impianto è necessario fornire quanto segue:

- 1) Campione rappresentativo del rifiuto (almeno 1 litro), ben sigillato in idoneo contenitore (*),
- 2) M100-1 – Consegna Campione (*disponibile sul sito web*),
- 3) M100-3 – Scheda di caratterizzazione di base (*disponibile sul sito web*) debitamente compilata per la caratterizzazione del rifiuto e firmata dal Produttore, (**)
- 4) Eventuali SDS delle materie prime utilizzate o delle sostanze con cui può essere entrato in contatto,
- 5) Analisi di classificazione del rifiuto se presente.

L'analisi di classificazione del rifiuto è effettuata da un Laboratorio accreditato per conto del Produttore, mentre l'analisi di omologa del rifiuto (propedeutica alla verifica di trattabilità presso l'impianto) verrà effettuata da Specialacque presso il laboratorio W-Jam Lab srl sulla base delle informazioni e della documentazione fornite dal Produttore del rifiuto e riguarderà i parametri del punto E.5.1 III dell'AIA.

Note:

(*) La rappresentatività del campione è una caratteristica essenziale e delicata per la corretta gestione del rifiuto, al fine della sua caratterizzazione chimico-fisica e della scelta delle modalità di trattamento e gestione, onde evitare esiti negativi delle pratiche e/o spiacevoli non conformità allo scarico del rifiuto in impianto.

(**) Le informazioni sul ciclo produttivo di provenienza del rifiuto, sulle sostanze utilizzate e sulle loro caratteristiche di pericolo sono necessarie per orientare la risposta di Specialacque alla richiesta di servizio.

Una volta ricevuta l'offerta commerciale è necessario inviare una mail sempre a logistica@specialacque.it oppure commerciale@specialacque.it trasmettendo:

- 1) Offerta controfirmata
- 2) Autorizzazione a procedere con l'analisi di omologa e/o classificazione rifiuto, specificando la tipologia di analisi richiesta
- 3) Modulo Richiesta Conferimento (*disponibile sul sito web*)

Sarà cura del nostro ufficio logistica programmare al meglio i conferimenti richiesti.

Caratteristiche di accettabilità dei rifiuti

Specialacque, prima dello scarico all'impianto, deve seguire delle specifiche procedure di accettazione per verificare la conformità dei rifiuti programmati, mediante le seguenti operazioni:

- Acquisizione di idonea documentazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche (relativo formulario e risultanze analitiche);
- Qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui la parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. prevede un codice EER "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, il rifiuto potrà essere accettato solo previa analitica della "non pericolosità".

Allegato 1

DEFINIZIONI UTILI

Classificazione (a carico del Produttore)

La classificazione del rifiuto e quindi la definizione del codice EER e conseguentemente la sua qualificazione come rifiuto pericoloso o non pericoloso dovrà avvenire in accordo all'All. D alla Parte IV del D.Lgs. 152/06.

Caratterizzazione (a carico del Produttore)

L'analisi di caratterizzazione del rifiuto consiste nella raccolta di tutte le informazioni necessarie per lo smaltimento in condizioni di sicurezza, che inoltre consentono di stabilire il codice EER del rifiuto.

Omologa

Si tratta di analisi effettuate su un campione di rifiuto con le quali vengono analizzati parametri specifici contenuti nelle autorizzazioni degli impianti in cui si intende conferire il rifiuto.

Specialacque effettua le analisi di omologa presso il laboratorio W-Jam Lab, adeguatamente strutturato per le esigenze impiantistiche di Specialacque.

La frequenza delle analisi è stabilita dalla Provincia nelle prescrizioni autorizzative agli impianti e per Specialacque è pari a 6 mesi e comunque sempre necessaria al primo conferimento.

NORME DI RIFERIMENTO

- A.I.A. Atto Dirigenziale della Provincia di Brescia n.317/2020 del 10/02/2020 e s.m.i.;
- D.Lgs. Governo n.152 del 03/04/2006 e s.m.i. – Norme in materia ambientale;
- Decisione 18 dicembre 2014, n.2014/955/UE che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014, recante disposizioni in merito alla classificazione dei rifiuti;
- Regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio, dell'8 giugno 2017, che modifica l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la caratteristica di pericolo HP 14 "Ecotossico";
- Regolamento (CE) n.1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008

CERTIFICAZIONI

Il sistema di gestione della qualità dell'attività di Specialacque Srl è certificato secondo le seguenti norme:

- UNI EN ISO 9001:2015
- UNI EN ISO 14001:2015

Allegato 2

Elenco POP - Regolamento 2019/1021/Ue e s.m.i. – Allegato IV

L 169/68

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

25.6.2019

ALLEGATO IV

Elenco delle sostanze soggette alle disposizioni in materia di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 7

Sostanza	N. CAS	N. CE	Valore limite di concentrazione di cui all'articolo 7, paragrafo 4, lettera a)
Endosulfan	115-29-7 959-98-8 33213-65-9	204-079-4	50 mg/kg
Esaclorobutadiene	87-68-3	201-765-5	100 mg/kg
Naftaleni policlorurati (*)			10 mg/kg
Alcani, C10-C13, cloro (paraffine clorate a catena corta) (SCCP)	85535-84-8	287-476-5	10 000 mg/kg
Tetrabromodifeniletere C ₁₂ H ₄ Br ₄ O	40088-47-9 e altri	254-787-2 e altri	Somma delle concentrazioni di tetrabromodifeniletere, pentabromodifeniletere, esabromodifeniletere, eptabromodifeniletere e decabromodifeniletere: 1 000 mg/kg La Commissione rivede tale limite di concentrazione e, se del caso e conformemente ai trattati, adotta una proposta legislativa per abbassarlo a 500 mg/kg. La Commissione svolge tale riesame quanto prima, e in ogni caso non oltre il 16 luglio 2021.
Pentabromodifeniletere C ₁₂ H ₃ Br ₅ O	32534-81-9 e altri	251-084-2 e altri	
Esabromodifeniletere C ₁₂ H ₂ Br ₆ O	36483-60-0 e altri	253-058-6 e altri	
Eptabromodifeniletere C ₁₂ H ₁ Br ₇ O	68928-80-3 e altri	273-031-2 e altri	
Decabromodifeniletere C ₁₂ Br ₁₀ O	1163-19-5 e altri	214-604-9 e altri	
Acido perfluorottano sulfonato e suoi derivati (PFOS) C ₈ F ₁₇ SO ₂ X (X = OH, sale metallico (O-M+), alogenuro, ammido, e altri derivati compresi i polimeri)	1763-23-1 2795-39-3 29457-72-5 29081-56-9 70225-14-8 56773-42-3 251099-16-8 4151-50-2 31506-32-8 1691-99-2 24448-09-7 307-35-7 e altri	217-179-8 220-527-1 249-644-6 249-415-0 274-460-8 260-375-3 223-980-3 250-665-8 216-887-4 246-262-1 206-200-6 e altri	50 mg/kg
Dibenzo-p-diossine e dibenzofurani policlorurati (PCDD/PCDF)			15 µg/kg (*)
DDT (1,1,1-tricloro-2,2-bis(4-clorofenil)etano)	50-29-3	200-024-3	50 mg/kg
Clordano	57-74-9	200-349-0	50 mg/kg

Sostanza	N. CAS	N. CE	Valore limite di concentrazione di cui all'articolo 7, paragrafo 4, lettera a)
Esaclorocicloesani, compreso il lindano	58-89-9 319-84-6 319-85-7 608-73-1	210-168-9 200-401-2 206-270-8 206-271-3	50 mg/kg
Dieldrina	60-57-1	200-484-5	50 mg/kg
Endrina	72-20-8	200-775-7	50 mg/kg
Eptacoloro	76-44-8	200-962-3	50 mg/kg
Esaclorobenzene	118-74-1	204-273-9	50 mg/kg
Clordecone	143-50-0	205-601-3	50 mg/kg
Aldrina	309-00-2	206-215-8	50 mg/kg
Pentaclorobenzene	608-93-5	210-172-0	50 mg/kg
Bifenili policlorurati (PCB)	1 336-36-3 e altri	215-648-1	50 mg/kg (*)
Mirex	2385-85-5	219-196-6	50 mg/kg
Toxafene	8001-35-2	232-283-3	50 mg/kg
Esabromobifenile	36355-01-8	252-994-2	50 mg/kg
Esabromociclododecano (*)	25637-99-4 3194-55-6, 134237-50-6 134237-51-7 134237-52-8	247-148-4 221-695-9	1 000 mg/kg, soggetti a riesame da parte della Commissione entro il 20 aprile 2019

(*) Naftaleni policlorurati: composti chimici basati sul sistema ciclico del naftalene, in cui uno o più atomi di idrogeno sono sostituiti da atomi di cloro.

(*) Il valore limite è calcolato come PCDD e PCDF in base ai fattori di tossicità equivalente secondo i fattori di equivalenza tossica (TEF) indicati di seguito:

PCDD	TEF	PCDF	TEF	PCDD	TEF
2,3,7,8-TeCDD	1	2,3,7,8-TeCDF	0,1	1,2,3,6,7,8-HxCDF	0,1
1,2,3,7,8-PeCDD	1	1,2,3,7,8-PeCDF	0,03	1,2,3,7,8,9-HxCDF	0,1
1,2,3,4,7,8-HxCDD	0,1	2,3,4,7,8-PeCDF	0,3	2,3,4,6,7,8-HxCDF	0,1
1,2,3,6,7,8-HxCDD	0,1	1,2,3,4,7,8-HxCDF	0,1	1,2,3,4,6,7,8-HpCDF	0,01
1,2,3,7,8,9-HxCDD	0,1			1,2,3,4,7,8,9-HpCDF	0,01
1,2,3,4,6,7,8-HpCDD	0,01			OCDF	0,0003
OCDD	0,0003				

(*) Si utilizza il metodo di calcolo indicato nelle norme europee EN 12766-1 ed EN 12766-2.

(*) Per «esabromociclododecano» si intendono esabromociclododecano, 1,2,5,6,9,10-esabromociclododecano e i suoi principali diastereoisomeri: alfa-esabromociclododecano, beta-esabromociclododecano e gamma-esabromociclododecano.